

## DALLA LIRA A L'EURO

Elio Muscianisi

Oggi l'Europa è un continente vivo, moderno e all'avanguardia per tante esigenze dei nostri giorni anche se bisogna ancora appianare tante divergenze fra i vari Stati membri ed affrontare difficoltà politiche non semplici.

La moneta unica, nata con lo scopo di creare nuove opportunità di mercato, rende oggi più fluidi i sistemi economici e quel gennaio 2002 ci ricorda come l'euro sostituendo le 12 monete a corso legale circolanti negli Stati somigliò in parte a quello che successe alla lira 140 anni prima. Infatti la lira creata subito dopo l'Unità d'Italia, sostituì ben 90 monete legali circolanti in tutta la penisola.

Le Amministrazioni provvisorie di quei territori conquistati con la seconda guerra d'indipendenza del 1859 presero delle iniziative monetarie importanti per risollevarsi economicamente adottando la moneta Sabauda al fine di stimolare le transazioni e gli scambi commerciali, originando così i primi abbattimenti doganali dando modo ai mercati di acquisire nuove opportunità economiche. Ma dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia (17 marzo 1861) l'unificazione economica e monetaria si rivelò più problematica del previsto. Emerse l'esigenza di una moneta unica che circolasse in tutto il Regno dove ancora circolavano molte monete borboniche, toscane e di altre regioni italiane. Monete da ritirare il più rapidamente possibile e questo era solo uno dei problemi, ce ne erano altri non meno importanti. Il Governo di quei tempi si prodigò quindi nell'emanare: i decreti per la creazione di un mercato italiano di libero scambio; l'abolizione delle vecchie tariffe doganali interne; l'istituzione in tutta la nazione delle tariffe doganali esterne piemontesi. In questo contesto la moneta unica fu' ancora più indispensabile, praticamente per gli stessi motivi per i quali l'Unione Europea ha creato l'euro 140 anni dopo. L'esigenza era quella di sostituire urgentemente le vecchie monete, che la maggioranza della popolazione usava per la spesa quotidiana, con la nuova moneta italiana uniformando così tutto il Paese al nuovo conio. La legge che sancì in maniera definitiva la nascita della lira

italiana, approvata dal parlamento di Torino il 24 agosto 1862, fu' proposta dall'allora Ministro dell' Agricoltura , Industria e Commercio, Gioacchino Napoleone Pepoli, nipote di Murat e Carolina Bonaparte e cugino di terzo grado dell'allora Imperatore dei francesi. I timori erano che tutto potesse andare storto ma ogni cosa andò per il verso giusto.

E' sorprendente come le motivazioni per una moneta unica in Europa, siano state in parte le stesse della lira di 140 anni prima. I tempi erano cambiati come erano cambiate le esigenze di arricchimento economico dei cittadini europei. Fatto sta che la notte tra il 31 dicembre e l' 1 gennaio 2002, entrò in circolazione l'Euro e molti presidenti di banche centrali ed i loro collaboratori non dormirono e non per il capodanno, ma per il passaggio dalle monete nazionali ad

un nuovo conio. I timori erano che tutto potesse andare storto ma ogni cosa andò per il verso giusto e poterono tirare un sospiro di sollievo.



**Regno d'Italia, Vittorio Emanuele II ( 1861 – 1878 )**  
dritto della moneta da una **lira** d'argento.



Recto della moneta da un **euro** dei giorni nostri  
conciata come moneta unica fra alcuni stati  
d'Europa.